

## □ **Mozione n. 235**

*presentata in data 15 dicembre 2011*

a iniziativa del Consigliere Latini

### **“Problematiche relative all’applicazione della Direttiva Bolkestein”**

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

*che* la direttiva Bolkestein, formalmente direttiva 2006/123/CE, è la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea relativa ai servizi nel mercato interno presentata dalla Commissione Europea nel Febbraio 2004;

*che* la stessa è stata definitivamente approvata da Parlamento e Consiglio, profondamente emendata rispetto alla proposta originaria, il 12 dicembre 2006, divenendo la direttiva 2006/123/CE del 12 dicembre 2006;

*che* la direttiva Bolkestein ha come obiettivo di facilitare la circolazione di servizi all'interno dell'Unione europea, perché i servizi rappresentano il 70% dell'occupazione in Europa, e la loro liberalizzazione, a detta di numerosi economisti, aumenterebbe l'occupazione ed il PIL dell'Unione europea;

*che* tra i settori che coinvolgono detta direttiva si parla di “servizi ai consumatori, quali i servizi nel settore del turismo, compresi i servizi ricreativi, i centri sportivi, i parchi di divertimento”, ricomprendendosi fra i destinatari della normativa anche le imprese turistico-balneari esistenti nel nostro territorio;

*che* il Governo italiano, nel recepire la direttiva, ha esteso la normativa alle concessioni demaniali rilasciate sulle aree del Demanio marittimo per quelle attività del settore turistico - ricettivo, industriale e produttivo;

*che* per effetto della “direttiva servizi”, le concessioni sul demanio marittimo non potranno più essere rinnovate automaticamente, non valendo più il diritto di insistenza, ma anzi dovranno essere oggetto di un bando con procedura di evidenza pubblica alla scadenza temporale di ogni concessione.

*che* con l’approvazione della Legge n 25 del 26/2/2010 con il quale è stato convertito in legge il decreto Milleproroghe è stato abrogato il secondo periodo dell’art. 37 del Codice della navigazione, sopprimendo il diritto di insistenza per il rinnovo della concessione ed è stata prorogata al 31 dicembre 2015 la proroga delle concessioni demaniali e conferma il disposto dell’articolo 3 comma 4 bis della legge 494/93 attinente alla possibilità per gli imprenditori di correlare l'ammontare degli investimenti con la durata della concessione;

*che* con il Decreto Legislativo n. 85 del 28 Maggio 2010 - “federalismo demaniale”, è stata attribuita la titolarità di gran parte dei beni del demanio dello Stato alle Regioni, Province, Comuni e Città Metropolitane;

*che* rimangono ancora seriamente in pericolo le attività artigianali ed industriali, imprese spesso di carattere familiare, e l’indotto ad esse collegato, che nel complesso ricoprono un’importante fetta dell’economia della nostra Regione;

*che* molti imprenditori, dopo aver investito notevoli capitali per la loro attività, oggi rischiano di vedersi portar via la concessione senza aver avuto il tempo di ammortizzare l’investimento, e comunque si vedono costretti a non investire sul capitale perché il loro futuro diventa incerto;

Considerato che l’approvazione di tale Direttiva comporterebbe l’apertura alla concorrenza e alla privatizzazione di quasi tutti i servizi e alla destrutturazione del mondo del lavoro;

Tutto ciò premesso

IMPEGNA

LaGiunta regionale ad intervenire in tutte le sedi istituzionali - affinché Governo e Parlamento compiano i necessari interventi legislativi atti ad escludere le attività turistico ricreative dall’ambito di applicazione della direttiva Bolkestein nell’ordinamento italiano.